

Valerio Di Piramo

AJO'!

Commedia brillante in due atti

PERSONAGGI

Tonino Spotorno	capofamiglia e deputato;
Cinzia Mantovani	sua moglie;
Diana Spotorno	loro figlia, studentessa;
Andrea Spotorno	suo fratello;
Tiziana Mantovani	sorella di Cinzia;
Massimiliano Tesi	fidanzato di Tiziana,
Almerigo Giaggioli	Senatore;
Cornelia Giaggioli,	sua moglie;
Paoletta Trevisan	donna di servizio, veneta;
Gavino Cuccurèddu	sardo

La scena si svolge, sia nel primo che nel secondo atto, nel grande soggiorno della famiglia di Tonino, deputato e militante di un partito conservatore. La stanza avrà tre entrate: a destra le camere e lo studio di Antonio, sul fondo la porta che da' sull'esterno, a sinistra la cucina. A destra un divano; di fronte un tavolo da fumo con sopra dei tulipani dentro ad un vaso pregiato; sul fondo, accanto alla porta, una vetrina piena di oggetti di valore; a sinistra un piccolo tavolo e un telefono. Ci saranno anche due sedie ai lati della porta di fondo.

PRIMO ATTO

I Scena

Tonino, Paoletta

Tonino *Entra da ds in canottiera, con un cellulare in mano su cui sta messaggiando velocemente* Paoletta? Insomma, Paoletta, dove ti sei cacciata?

Paoletta *Entra da sn col grembiule da cucina, asciugandosi il sudore dalla fronte con l'avambraccio; ha occhiali molto spessi, senza i quali non vede praticamente nulla.* Eccomi sìòr. Ero in cucina a preparar la zùca.

Tonino Che cosa stai preparando?

Paoletta La zùca sìòr onorevole...quella cosa gialla che ce fan anche le capocie de morto a Novembre, che tutti i bambini se spaventa...’spetta...Alloui....

Tonino Sì, alloui! Ma è possibile che quando parli tu non si capisca mai niente?

Paoletta Mi scusi sìòr onorevole.

Tonino E non chiamarmi sìòr onorevole, mondo cane! Te l’avrò detto mille volte...
Tonino, mi chiamo Tonino!

Paoletta Va ben sìòr onorevole Tonino. Com’ella desidera... *si avvia verso sn*

Tonino PAOLETTA!

Paoletta Comandi sìòr.

Tonino Ma dove stai andando? Non sai ancora perché ti ho chiamato!

Paoletta Che stupida...ha ragion! Me dica pur sìòr, mi son qua che l’ascolto.

Tonino Meno male! Ma non lo vedi che sono in canottiera?

Paoletta Lo vedo sì.

Tonino E non ti sembra una cosa strana?

Paoletta *Stringendosi nelle spalle* Questa è casa sua, e può far come le par. Anche mettersi in mutandoni.

Tonino Mondo cane, Paoletta, ci sarà una ragione se sono in canottiera!

Paoletta Dev’esser perché non s’è ancora infilata la camisa.

Tonino Appunto! E secondo te perché non mi sono ancora infilata la “camisa”?

Paoletta Perché è ancora in canottiera sìòr onorevole Tonino.

Tonino NO! PERCHE’ NON TROVO LA CAMICIA! HAI CAPITO PAOLETTA? MONDO CANE, NON TROVO LA CAMICIA!

Paoletta Di là ce ne stà un armadio pieno sìòr padron.

Tonino Ma non c’è quella azzurra col colletto bianco...

Paoletta Quella azzurra col colletto bianco ghe l’ha la lavandàra.

Tonino Ecco fatto. Ma non sei capace di lavare le camicie nella lavatrice, come si fa in tutte le famiglie normali?

Paoletta Mi son capace sì. Ma la signora non vol...dice che le camise le deve lavar la lavandàra...ha paura che se sbregghi...

Tonino Eh? Di cosa ha paura?

Paoletta Che se sbregghi... che si strappi!

Tonino Dieci anni. Dieci anni che sei al nostro servizio e non hai ancora imparato a parlare come si parla noi... sembra che tu provenga da un altro pianeta...

Paoletta Sì sìòr...ha bisogno d’altro sìòr?

Tonino Per caso hai fatto il caffè?

Paoletta E’ uscito ora fresco fresco...vole che le porti una scudela, sìòr?

Tonino Che cosa...no, no, vengo in cucina a prenderlo, andiamo *Escono da sn*

II Scena

Cinzia, Andrea, Diana, Tonino.

Cinzia *Entra da ds seguita da Diana e Andrea* Visto? Non è neppure qua!
 Andrea Sarà andato a comprare il giornale...
 Diana ...o forse è in bagno...
 Cinzia Ho controllato. Tutti e due i bagni sono liberi. Finisce che facciamo tardi alla messa...
 Diana Magari!
 Andrea Fosse vero!
 Cinzia Diana! Andrea! Ma che state dicendo?
 Andrea Insomma mamma, non sarà tanto grave se per una volta saltiamo la messa!
 Cinzia Ma è domenica!
 Diana Uffa, mamma! E allora? Che sarà mai?
 Cinzia Ma state scherzando? Lo sai che papà non tollera certe sortite...la messa non si salta...che figura si farebbe? Cosa penserebbe la gente?
 Andrea Quindi noi andiamo in chiesa per farci vedere e per non fare brutta figura...
 Cinzia Sì capisce!
 Diana Mamma! Ma davvero hai detto questo?
 Cinzia No! Cioè, volevo dire, "anche" per farsi vedere. Insomma, cercate di capire...papà è un deputato...un onorevole...e lo sapete come sono quelli del suo partito...
 Andrea No, non lo sappiamo.
 Diana Ma sì che lo sappiamo! Tutti casa e chiesa...
 Cinzia Appunto, tutti casa e chiesa. E per loro l'etichetta è essenziale. Quindi cercate di comportarvi di conseguenza.
 Diana Che succederebbe se restassi incinta?
 Cinzia DIANA! NON LO DIRE NEANCHE PER SCHERZO!
 Andrea O se io cominciassi a fumare di spinelli?
 Cinzia MA INSOMMA! Si può sapere che cosa avete stamani? Perché mi volete fare arrabbiare in tutti i modi?
 Diana E dai, mamma, sto scherzando...
 Andrea Figurati io...lo sai che non sopporto neanche l'odore del fumo.
 Cinzia Uno scherzo è bello quando dura poco. Cercate di essere seri, specialmente oggi che abbiamo a pranzo il senator Giaggioli e sua moglie.
 Diana Il Senatore? Non ci avevi detto niente!
 Cinzia Ve lo dico ora.
 Andrea Ci mancavano solo quelle due vecchie mummie...
 Cinzia ANDREA!
 Andrea Va bene, va bene...torno in camera mia...Diana, ho un problema di algebra che non riesco a risolvere...mi daresti una mano?
 Diana Certo. I soliti venti euro?
 Andrea MA DAI! VUOI I SOLDI ANCHE QUESTA VOLTA? Ieri mi puppasti dieci euro per darmi qualche indicazione di storia! ma credi che io i soldi li vada a rubare?
 Cinzia Ah no, di quello ne sono sicura. Te li diamo io e tuo padre.
 Diana E poi non mi sono laureata così per hobby. Devo cominciare a guadagnare...
 Andrea MA SONO TUO FRATELLO!
 Diana E chi lo sa. Proviamo a chiederlo a mamma...
 Cinzia DIANA!
 Diana Mamma! Ma non lo vedi che scherzo? Andiamo Andrea. Mamma, chiamami quando si va via. *Via da ds seguita da Andrea*

Tonino *Entra da sn* Ah, eccoti qua...ma dove ti eri cacciata?

Cinzia Io? Sono due ore che ti cerco! Che ci fai ancora in canottiera?

Tonino Sono andato da Paoletta a chiedere informazioni sulla mia camicia azzurra col colletto bianco.

Cinzia E' inutile che tu la cerchi, è in lavanderia. Mettitene un'altra.

Tonino Va bene, mi metterò quella bianca con il colletto azzurro.

Cinzia No.

Tonino No? Che vuol dire no?

Cinzia E' in lavanderia anche quella.

Tonino Mondo cane!

Cinzia Te l'ho detto mille volte. Non sta bene che un deputato parli così. Specialmente nel tuo partito.

Tonino Ma insomma Cinzia! Che c'entra il mio partito? Sembra quasi che ti dia fastidio che abbia le idee che ho!

Cinzia Infatti.

Tonino E va bene, ti sei alzata con la luna storta...

Cinzia Non mi sono alzata con la luna storta. Perciò ti ribadisco quello che ti ho detto almeno cento volte da due anni a questa parte.... non approvo le tue idee. Le sopporto solo perché ci danno da mangiare.

Tonino Mondo cane, Cinzia. basta, per pietà!

Cinzia E va bene, mi fermo qui... ma ricordati che oggi abbiamo a pranzo il Senatore Giaggioli e quella vecchia ciabatta di sua moglie, quindi non dire "Mondo cane" ...

Tonino Vecchia ciabatta? Mondo cane Cinzia, ma che dici?

Cinzia Non l'ho mai sopportata, lo sai... sembra la regina di Inghilterra...

Tonino E allora? E' il suo modo di fare...se si vuole sentire una regina lo può fare...

Cinzia Lo so io di che è regina quella lì...se due anni fa non trovava quell'alocco del Senatore Giaggioli era ancora sotto quel platano in cima al viale...

Tonino MA DAI, CINZIA!

Cinzia Non è forse vero? Lo sanno tutti! Anche se lei racconta a tutti che faceva la pittrice...ma ci pensi! La pittrice!

Tonino Perché? Cosa c'è di strano?

Cinzia C'è di strano che nessuno ha mai visto un suo quadro...e non si sa neppure da dove arrivi!

Tonino Ecco. C'è altro?

Cinzia Sì. L'hai visto come si veste?

Tonino E questo che c'entra?

Cinzia Non ha gusto! Come può fare la pittrice una che ha lo stesso gusto che può avere un pinguino dell'Amazzonia?

Tonino Non ci sono pinguini in Amazzonia.

Cinzia Lo dici tu! Sei un pozzo di ignoranza!

Tonino Va bene, va bene...senti, sinceramente ne farei volentieri a meno anch'io, ma lo sai a che mi serve...

Cinzia Certo che lo so. Per la carriera.

Tonino Appunto. Quindi vedi di fare la brava e rispettare la moglie del Senatore.

Cinzia Certo che faccio la brava...ormai è tanto che faccio la brava...magari qualche volta pensa anche tu a fare il bravo...

Tonino A che ti riferisci?

Cinzia Sai benissimo a che mi riferisco. Ho quarant'anni, io! E ormai è un anno che in questa casa...va beh, lasciamo perdere...

Tonino Ah, quello! Lo sai, la politica mi assorbe completamente...

Cinzia Già. Completamente...ma vedrai che un giorno o l'altro...
 Tonino Ma dai, Cinzia! Non mi vorrai mica mettere le corna!
 Cinzia Perché? Hai paura che possa inclinare la tua rispettabilità politica?
 Tonino Mondo cane, Cinzia, ma che cosa stai dicendo?
 Cinzia La verità. E ora vatti a mettere una camicia e andiamo in chiesa, così tutti vedranno ancora una volta che hai fatto il tuo dovere di bravo cristiano anche questa domenica...ma cerca di non dire parolacce, perderesti di credibilità. *Si avvia verso la cucina*
 Tonino Aspetta, aspetta...non hai nient'altro da dirmi?
 Cinzia No. La vita è fatta di priorità. E in questo momento la cosa più importante è la tua camicia. Tanto per l'altra cosa ormai sono rassegnata. *Esce da sn; Tonino scuote la testa ed esce da ds.*

III Scena

Paoletta, Gavino, Cinzia, Tonino

Paoletta *Suona il campanello; la seconda volta entra da sn Paoletta*
 Chi s'è a quest'ora de matina? *Aprire la porta e appare Gavino. Tipico sardo, vestito come un pastore sardo, barba lunga, incolta, con la coppola, ha un grosso fardello legato ad un bastone che porta sulla spalla, e dall'altra parte reca una valigia di cartone legata uno spago; la parlata tradirà le sue origini sarde.*
 OSTREGHETA! Che vole sto sior?
 Gavino Ajo'. Gavino Cuccurèddu sono.
 Paoletta E che volete, benedeto?
 Gavino E' questa la casa dell'onorevole...dell'onorevole...*tira fuori un foglio e legge*
 Tonino Spotorno?
 Paoletta Sì, ma ora non gha tempo per gli stranei...sta a trovar la camisa.
 Gavino Eja'. *Si va a sedere sulla sedia di destra.*
 Paoletta Sior! Ma cosa fa, benedetto?!?
 Gavino Aspetto.
 Paoletta Aspettar? Che sta a aspettar la corièra? Deve andar via subito, altrimenti mi' passa un guaio che l'ho fatta entrar! Si alzi per piaser sior Cuccuruccuccù!
 Cinzia *Entra da sn Paoletta, chi era? Vede Gavino* E questo signore chi è?
 Paoletta Mi non so, siora...è entrato e si è seduto lì su quella carèga...
 Cinzia Sedia, si chiama sedia. Buongiorno signore, cerca qualcuno?
 Gavino Sì.
 Cinzia E potrei sapere con chi sto parlando?
 Gavino Gavino Cuccurèddu sono.
 Cinzia Ecco, appunto Gavino...e chi sta cercando?
 Gavino Tonino Spotorno.
 Cinzia Mio marito stamani non riceve. E' domenica, e la domenica non lavora.
 Gavino Ajo'. Aspetto qui.
 Cinzia Che cosa aspetta?
 Gavino Che venga lunedì.
 Cinzia Che venga lunedì?!?
 Gavino Eja'.
 Cinzia Senta, non vorrei sembrare scortese, ma stiamo per andare a messa, e lei se ne deve andare...torni domani. *Pausa* ha capito? Se ne deve andare!
Per tutta risposta Gavino apre il fardello annodato e tira fuori una sfoglia di pane carasau, riannoda accuratamente il fardello e comincia a mangiare.

Cinzia MA COSA...COSA STA FACENDO?
 Gavino Colazione faccio.
 Cinzia COLAZIONE? MA COME COLAZIONE! *Sventolandosi* E CHE COS'E' QUESTO PUZZO DI FORMAGGIO CHE VIENE FUORI DA QUELLA PEZZOLA?!?
 Gavino Deve essere il mio pecorino sardo che ha preso un po' il caldo.
 Cinzia PECORINO SARDO?
 Gavino Eja'.
 Cinzia PAOLETTAAAA!!!!!!
 Paoletta Mi son qui, siora...perché strilla come un' indiavola?
 Cinzia STRILLO PERCHE' SONO IN CASA MIA! INVECE QUESTO SIGNORE NON E' IN CASA SUA! E PUZZA DI FORMAGGIO! VAI A CHIAMARE MIO MARITO!
 Paoletta Ma non so se può venir...starà cercando la camisa...
 Cinzia AL DIAVOLO LA CAMICIA! VAI SUBITO A CHIAMARE TONINO!
 Tonino *Entra da ds, con una camicia addosso ancora da sistemare, ma con la giacca sotto braccio.* Chi è che strilla così? Cinzia, questa camicia va bene?
 Cinzia Cosa vuoi che mi importi della tua camicia...guarda lì, *indica la sedia* abbiamo ospiti.
 Tonino Ah, buongiorno! *A Cinzia* Chi è? Un tuo parente?
 Cinzia Non credo proprio. Casomai tuo. Sta cercando te.
 Tonino Me? E perché mi cerca? E che cos'è questo orrendo odore di formaggio?
 Cinzia Chiedilo a lui. Io mi vado a sistemare. Ricordati che tra dieci minuti si va via. Paoletta, vai ai fornelli a controllare lo sformato di zucca, lo sai che abbiamo ospiti. *Esce da ds; Paoletta esce da sn.*

IV Scena

Gavino, Tonino, Paoletta, Diana, Andrea, Massimiliano

Tonino Bene, eccoci qua...non faccia caso alle donne...sa, diventano tutte isteriche, specialmente quando sono sotto pressione perché devono andare da qualche parte... *Pausa, Gavino non si muove* le confesso che anche io sono un po' in ritardo, quindi la pregherei, se è possibile, di tornare domani... *Pausa, c.s.* ...anche perché, lei mi capisce, oggi è domenica, ed io la domenica la vorrei trascorrere con la mia famiglia... *Pausa, c.s.* ...adesso andiamo a messa, e poi abbiamo ospiti, quindi... *pausa, c.s.* ma...ma mi capisce quando parlo? *Al pubblico* Mondo cane, vuoi vedere che è straniero?
 Gavino Gavino sono. Gavino Cuccurèddu.
 Tonino Ah, meno male! Cuccurèddu? Ma allora è sardo!
 Gavino Eja'. Sardo sono.
 Tonino Ed è parente del grande giocatore?
 Gavino No. Non ne ho parenti.
 Tonino Via signor Cuccurèddu, mi faccia la cortesia di tornare lunedì...avrà tutto il tempo di espormi i suoi problemi...
 Gavino Centoundici pecore e una capra avevo. Sei mesi fa il lupo mi ha mangiato centonove pecore.
 Tonino Allora, signor Gavino, ascolti, mi dispiace molto delle sue pecore...
 Gavino Centoundici erano. Tre me ne rimasero. Due pecore e una capra.
 Tonino Guardi, sono davvero dispiaciuto...
 Gavino E le due pecore dopo tre giorni morirono. Di crepacuore.
 Tonino Di crepacuore?
 Gavino Dal dispiacere...sole rimasero.

Tonino Quindi restò solo con la capra?
 Gavino Eja', con me la portai.
 Tonino COSA? NON MI VORRA' DIRE CHE HA UNA CAPRA CON SE'?
 Gavino L'ho messa dentro il giardino qui sotto e il cancello ho chiuso, così non scappa.
 Tonino MA LEI SCHERZA! FORZA, SE NE VADA! E RIPRENDA LA SUA CAPRA!
 Gavino No.
 Tonino NO? MONDO CANE, VUOLE FORSE CHE CHIAMI LA POLIZIA?
 Gavino Sì.
 Tonino SÌ? COME SAREBBE A DIRE SÌ? LO SA CHE LA ARRESTERANNO?
 Gavino Va bene. Ma prima in bagno devo andare.
 Tonino FIGURIAMOCI! IN BAGNO! HA PRESO QUESTA CASA PER UN ALBERGO?
Gavino senza dire una parola si alza, si volta verso il muro di fondo e comincia a sbottonarsi la patta EHI EHI! MA COSA STA FACENDO?
 Gavino La pipì faccio. La prostata debole ho.
 Tonino SÌ FERMI! MONDO CANE, SÌ FERMI! VADA IN BAGNO, VADA!
 Gavino Dov'è?
 Tonino *Indica a ds* In fondo a quel corridoio... *Gavino esce da ds* Tonino si prende la testa tra le mani Mondo cane! Ma che cos'è questo, un incubo?
 Paoletta *Rientra da sn* Sior onorevole, la signora non è qui con lei?
 Tonino Paoletta, la vedi forse? Ti sembra che sia qui con me?
 Paoletta Eh, sior, come lè rabià! Non sa che a imbestiàrze fa male al figà?
 Tonino A cosa fa male?
 Paoletta Al figà, al fegato!
 Tonino E PARLA IN ITALIANO, MONDO CANE!
 Diana *Rientra da ds* AIUTO! C'E' UN SELVAGGIO NEL NOSTRO BAGNO! PAPA', AIUTO!
 Tonino Non è un selvaggio, è un sardo.
 Diana Un sardo?
 Tonino Cuccurèddu.
 Paoletta Non la gha ancora mandà via il sior Cuccuruccuccù?
 Diana Papà, posso sapere cosa ci fa un sardo in casa nostra?
 Tonino In questo momento credo che stia facendo la pipì.
 Diana PAPA'!
 Tonino E va bene, non lo so! Va bene? NON LO SO! All'improvviso, in questa meravigliosa giornata di sole, mi sono trovato in casa uno che parla come Yoda, il Jedi di Guerre Stellari...Ma chi l'ha fatto entrare?
 Paoletta *Al pubblico* Ecco fatto. Scommetto che ora m'è ce va da mezzo... a Tonino e che doveo far? Lasciarlo for dela porta?
 Tonino Va bene, va bene...
 Andrea *Entrando da ds, a Diana* Ah, tu sei qui? Credevo fossi ancora in bagno.
 Diana NON CI SONO NEANCHE ANDATA IN BAGNO! C'E' UN UOMO DENTRO!
 Andrea UN UOMO?
 Tonino Sì, un sardo...
 Andrea Un...sardo? Che sardo?
 Tonino S', è piovuto in casa nostra poco fa...
 Diana Insomma papà, ora che facciamo?
 Tonino Credo che dovremo chiamare la polizia.
 Andrea La polizia? Ma perché, è pericoloso?
 Tonino Non lo so. So solo che ha cominciato a farneticare di un lupo che gli ha mangiato più di cento pecore...
 Paoletta Ostreggheta che lupa!

Diana Sarà un modo di dire...

Tonino E che due pecore gli sono morte di crepacuore, e c'ha anche una capra che ha portato con sé.

Andrea Figuriamoci! Una capra! E dove sarebbe?

Tonino Giù nel nostro giardino.

Diana Ma dai! Sicuramente ti sta prendendo in giro!

Mass. *Entra dal fondo* Buongiorno, la porta era aperta...bravo Tonino!

Tonino Bravo? Perché bravo?

Mass. Perché hai sempre delle idee all'avanguardia. L'idea di usare una capra invece di un tagliaerba è fenomenale! E' giù che sta brucando...

Andrea Sta brucando? Sta brucando cosa?

Mass. Non so, non riesco a vedere bene...l'erba mi pare...però mi sembrava che stesse mangiando anche qualcosa di colorato...

Tonino MONDO CANE! LA MIA OASI DI DALIE DOPPIE!

Mass. GIUSTO! LE DALIE! Ecco che cos'era la roba colorata che stava biasciando!

Tonino NO! MI HA MANGIATO LE DALIE!

Mass. E anche bene. Son rimasti solo tre o quattro gambi...Ma Tiziana non è qui?

Diana No Massimiliano, la zia stamani non è venuta.

Mass. Lo sapevo! Ma è possibile che quella benedetta donna si scordi sempre tutto? Avevamo detto di trovarci qui...via, bisogna che la vada a cercare, sennò poi chi le sente quella...è capace di dire che la colpa è mia!

Diana Aspettami, vengo con te...papà, noi ti aspettiamo in chiesa...dì alla mamma che sono andata con Massimiliano e la zia...Andrea, te che fai?

Andrea Vengo con voi. Figurati se resto qua con un sardo per la casa...

Mass. Un sardo? Che sardo?

Andrea Ah, non sai nulla? E' arrivato un sardo dalla Sardegna.

Mass. Evidentemente. Se arrivava dalla Sicilia era un siciliano. E dov'è?

Diana In bagno.

Mass. E la capra è sua?

Andrea Sì.

Diana Dice che il lupo gli ha mangiato tutto il gregge, e l'unica superstite è la capra...

Mass. E perché l'ha portata qui?

Andrea Boh? Forse si sentiva solo...

Diana Dai, andiamo a vedere la capra! *Escono tutti e tre dal fondo.*

Tonino E CHIUDETE LA PORTA, ALTRIMENTI IN QUESTA CASA ENTRA DI TUTTO! Mondo cane, ma quanto ci mette? Paoletta, per favore vai a vedere se ha fatto questa benedetta pipì!

Paoletta Mi dovrei andar a veder se Cuccuruccuccù gha finì de pissare? Ma lei lè balengo!

Tonino Paoletta, non ti ho chiesto di andare nel bagno con lui. Basta che tu guardi se il bagno è occupato, e che tu lo riporti qui. ... *Si sente un forte colpo come di qualcosa che cade su dei rottami* Mondo cane, hai sentito che botta? E' inutile, la gente in auto va troppo forte...speriamo non ci siano feriti...SEI ANCORA QUI TU? FORZA! VAI! SCATTARE! *Paoletta esce velocemente e un po' impaurita da ds* Ma guardate cosa va a capitare...proprio il giorno che viene il Senatore Giaggioli a pranzo da noi... che giornata...che giornata!

V Scena

Tonino, Paoletta, Cinzia, Tiziana, Gavino

Paoletta *Rientra da ds velocemente e velocemente si infila nella porta di sn*
 Tonino Ma cosa...PAOLETTA! PAOLETTA; VIENI SUBITO QUA!
 Paoletta *Rientra da sn in modo impacciato, impaurito* Comandi sior onorevole...
 Tonino Che succede? Perché scappi? E il signor Cuccurèddu dov'è?
 Paoletta Mi non so signor onorevole...
 Tonino Non era in bagno?
 Paoletta No, signor onorevole. La porta era aperta, e non gh'era nessuno.
 Tonino Ma come è possibile? Dov'è andato?
 Paoletta Con permesso sior, c'ho lo sformà sul gas...
 Tonino PAOLETTA! AL DIAVOLO LO SFORMATO! DOV'E'??
 Paoletta Non so dov'è, sior. Tutte le porte delle camere erano aperte men che la sua...
 Tonino LA SUA? VUOI DIRE LA CAMERA MIA E DI MIA MOGLIE?!?
 Paoletta Proprio quella. Con permesso... *esce velocemente da sn*
 Tonino MIA MOGLIE? MA COM'E' POSSIBILE? CINZIA! CINZIA, MONDO CANE!!!!
 Cinzia *Entra da ds, molto impaurita* TONINO! Ma che è successo?
 Tonino Dimmelo tu che è successo!
 Cinzia In che senso?
 Tonino Non negare...so tutto!
 Cinzia Tutto? Tutto cosa?
 Tonino La tua relazione con...con...
 Cinzia ...Con?
 Tonino CON CUCCUREDDU!
 Cinzia Ma sei scemo? Che stai dicendo?
 Tonino STO DICENDO CHE ERI IN CAMERA NOSTRA RINCHIUSA CON QUEL...QUEL...
 Cinzia Allora, Tonino. Vediamo di risolvere questa faccenda. Chi dice che ero rinchiusa in camera con il pastore?
 Tonino PAOLETTA! VI HA VISTI, MONDO CANE!
 Cinzia Tonino, guardami. Ma guardami bene. Prova solo ad alzare ancora una sola volta la voce come hai fatto negli ultimi cinque minuti e ti prendo a calci tu sai dove. Dov'è Paoletta?
 Tonino E' andata in cucina.
 Cinzia Bene. *Chiama verso sinistra* PAOLETTA! Paoletta, vieni un attimo per favore?
 Paoletta *Entrando da sn* Comandi siora...
 Cinzia Paoletta, stai bene attenta. Mio marito qui presente asserisce che mi avresti visto insieme al pastore sardo...è vero?
 Paoletta No siora!
 Tonino BUGIARDA! TU MI HAI DETTO...
 Cinzia TONINO! NON URLARE! Allora dimmi, Paoletta, cosa hai visto di preciso?
 Paoletta Mi non ho visto niente, perchè la porta della vostra camarèta era chiusa...
 Cinzia Ah, ecco. E ora dimmi, Tonino: perché credi che fosse rinchiuso di là con me se dieci minuti fa l'ho lasciato qui a discutere con te?
 Tonino Perché è andato in bagno, e poi nessuno lo ha più visto. Poteva essere solo in camera con te...e poi...e poi...avvicinandosi PUZZI DI FORMAGGIO! *Cinzia gli da' una sberla, e proprio in quel momento suona il campanello, un ding-dong.* AHI! Che botta, ho sentito le campane!
 Cinzia Paoletta, vai ad aprire per favore. E tu *guardando Tonino* non provare più a rivolgermi la parola. *Paoletta apre ed entra Tiziana che sorregge Gavino*

TIZIANA?

- Tiziana Buongiorno...sentite, ho trovato quest'uomo in fondo alle scale, e mi ha detto che è vostro ospite, quindi ve l'ho riportato.
- Tonino *Guarda prima Gavino, poi la porta delle camere, poi ancora Gavino* Io...tu...lui...
- Cinzia ...noi, voi, essi! Tonino, trova subito qualcosa di intelligente da dire!
- Tonino Ci...ciao Tiziana, tutto bene?
- Cinzia NON A MIA SORELLA! AL PASTORE SARDO!
- Tiziana Cinzia, però detto così sembra la razza di un cane...
- Tonino Signor Cuccurèddu, ma non era in bagno?
- Gavino Eja', ma poi mi sono affacciato alla finestra perché mi sembrava di sentire Riva che mi chiamava...
- Cinzia Riva? Ha portato anche sua moglie?
- Gavino Io non ho moglie.
- Tiziana E allora Riva chi è?
- Gavino La capra.
- Tiziana Ecco! ve lo volevo giusto dire... lo sapete vero che giù nel vostro giardino c'è una capra completamente bianca?
- Cinzia O mamma mia! Ma in giardino c'è anche Penelope, la mia barboncina! Non le farà del male?
- Gavino Eja', Riva buona è. Riva con tutti gli animali fa amicizia.
- Cinzia Meno male!
- Tiziana Però sta mangiando la siepe di alloro.
- Tonino MANGIA LA MIA SIEPE DI ALLORO?
- Gavino Riva tutto mangia. E' una bestia di appetito.
- Paoletta Con permesso, mi vo a vedè lo sformà di zùca... *via da sn*
- Tonino MA INSOMMA, SI PUO' SAPERE COME HA FATTO A SCENDERE IN GIARDINO SENZA PASSARE DA QUI?
- Gavino Dalla finestra sono caduto.
- Tiziana Dalla... finestra? Ma siamo al secondo piano! Ci saranno almeno sei metri!
- Tonino MONDO CANE! E non si è fatto nulla?!?
- Gavino No, per fortuna di testa sono caduto.
- Tiziana Di testa?!?
- Cinzia MAMMA MIA! Immagino la botta in terra...
- Gavino Non in terra. Qui sotto un' automobile rossa c'è. Sopra ci sono caduto.
- Tonino NO! LA MIA ALFAROMEIO GTV DEL MILLENOVECENTOSETTANTASETTE!
- Gavino Milleenovecentosettantasette? Ajo', meno male vecchia è.
- Tonino VECCHIA? NON E' VECCHIA, E' D'EPOCA! VALE UNA FORTUNA! Basta, chiamo la polizia. *Va verso il telefono*
- Tiziana Ma mi spiegate una buona volta che ci fa in casa vostra questo signore?
- Cinzia Semplice: non lo sappiamo.
- Tiziana Ah ecco. Ora è tutto più chiaro.
- Tonino Glielo stavo per chiedere, ma poi è andato in bagno...
- Gavino AJO'! Forte mi scappava.
- Cinzia Tiziana, che se venuta a fare?
- Tiziana Ho aspettato inutilmente Massimiliano a casa, dove avevamo appuntamento per andare alla messa, ma siccome non arrivava ho pensato che come al solito avesse capito male, e che fosse venuto qui...
- Tonino Guarda che Massimiliano è andato ora a casa tua a cercarti...
- Tiziana Che vi avevo detto? Sempre il solito! Non ne combina una giusta!
- Tonino Lui era convinto che vi sareste trovati qui...

Tiziana Visto? Che ti avevo detto? Nulla, non capisce nulla...

Cinzia Vi sarete fraintesi...

Tiziana Fraintesi? Macchè fraintesi! Tutte le volte la stessa storia...quando capirà qualcosa quello le galline faranno il latte...

Gavino Le galline non fanno il latte. Le mucche fanno il latte.

Tonino STIA ZITTO LEI, DISTRUGGITORE DI MACCHINE! MONDO CANE, MA MI DICE UNA VOLTA PER TUTTE COSA CI FA QUI E COSA VUOLE DA NOI?

Gavino Mangiare voglio.

Tiziana Eh? Che ha detto?

Cinzia Mi sembra che abbia detto che vuol mangiare.

Tiziana Va beh...se è solo per quello dategli una fetta di pane e mandatelo via...

Gavino Il pane ce l'ho. Carasau. Da casa lo portai. E anche il formaggio.

Tiziana Formaggio? Ecco che cos'è questa puzza!

Gavino Il mio formaggio non puzza. I vermetti dentro fresco lo tengono.

Tiziana VERMI? CHE SCHIFO!

Gavino Sei mesi fa il lupo mi mangiò...

Tonino Le pecore! Sappiamo, sappiamo! Vada avanti!

Tiziana Veramente io non so niente...

Gavino ...e dopo il fattaccio, il rimborso alla regione chiesi, ma nulla mi dettero.

Tiziana Poveretto...

Gavino La domanda feci, e cento fogli riempi, ma niente mi dettero.

Tiziana Ma senti! E perché?

Gavino AJO'! Mi dissero che un foglio mancava! Ma poi il mio amico sindaco mi disse anche che i soldi che il governo aveva stanziati spariti erano!

Tonino Va bene, saranno stati destinati ad altre urgenze...rifaccia la domanda e festa finita...che c'entriamo noi?

Gavino Dice che ci vogliono altri sei mesi. Io ho finito i soldi. Ad abitare qui sono venuto.

Cinzia LEI E' VENUTO...

Tonino MA STA SCHERZANDO?

Gavino Gavino non scherza mai. Sardo sono.

Tonino MONDO CANE, MA SI RENDE CONTO DI QUELLO CHE STA DICENDO? QUI NON CI VUOLE LA POLIZIA, QUI CI VUOLE UN MANICOMIO!

Tiziana Dai! Finalmente una botta di vita in questa casa così buia e triste!

Cinzia Tiziana! Questa casa non è affatto buia e triste!

Tiziana E invece sì...

Cinzia Calmi. Stiamo tutti calmi. Cerchiamo di ragionare.

Tonino MONDO CANE, MA COSA VUOI RAGIONARE! MA NON LO VEDI CHE...

Cinzia Tonino, non alzare la voce. Ricordati che siamo persone civili...

Tonino NOI SI', MA LUI NO!

Tiziana Sentite, vado a cercare Massimiliano...chissà dov'è andato, quello, con la testa che si ritrova! Cinzia, è sempre valido l'invito a pranzo?

Cinzia Ma certo! Figurati se basta un piccolo imprevisto a rovinarci la giornata! Piuttosto, passa a prendere quella roba che ti ho detto...

Tiziana Ma certo, per chi mi hai preso? Se c'è una cosa che mi funziona bene è la testa... ci vediamo in chiesa. Ciao. *Esce dal fondo*

Tonino ACCIDENTI, LA MESSA! Quasi mi dimenticavo...bisogna andare, non possiamo mancare proprio stamani che c'è anche il Senatore...

Cinzia Bene. Ora a noi due signor Cuccureddu. Ma prima devo capire una cosa...Tonino, nel tuo partito hai qualche mansione che ha a che fare con la legge che diceva questo signore?

Tonino Io? Ma se non so nemmeno piantare un pomodoro!
 Gavino I pomodori non si piantano. I pomodori si seminano.
 Tonino Visto? Non lo sapevo!
 Cinzia Appunto, Tonino. Signor Cuccureddu, mi spiega perché tra tanti deputati è venuto proprio a casa di mio marito?
 Gavino La lotteria ho fatto.
 Cinzia La lotteria? Che lotteria?
 Gavino Ajo'! Il mio amico Eliseo mi disse che i politici tutti uguali sono. Allora trovai i nomi di tutti i politici, li scrissi uno per uno su dei pezzi di carta, li misi in una botte e a sorte tirai.
 Cinzia In una botte? In un cappello non era meglio?
 Gavino Non ci stavano tutti. Seicentotrenta sono.
 Tonino E tra seicentotrenta nomi è uscito il mio?
 Gavino *Tira fuori un foglietto sgualcito dalla tasca* Eja'. Tonino Spotorno.
 Tonino Sentito Cinzia? Ho vinto la lotteria...MONDO CANE CHE CULO!
 Cinzia TONINO!
 Tonino Ascolti, signor Gavino, l'unica cosa che posso fare è farla parlare col Senatore Giaggioli...se non sbaglio era proprio lui in prima persona che si occupava di questo tipo di rimborsi...così le potrà dire dove sono finiti i suoi soldi.
 Gavino Bene. E dov'è?
 Cinzia Dopo la messa verrà qui con sua moglie...oggi è a pranzo da noi. Lo vuole attendere giù in giardino insieme alla sua amata capra?
 Gavino Io aspetto qui.
 Tonino MONDO CANE, NON LO PUO' ASPETTARE QUI! NOI ANDIAMO VIA!
 Cinzia Tonino!
 Tonino E allora aspetti qui. Quando torneremo dalla messa chiuderemo una volta per tutte questa lacrimevole faccenda. PAOLETTA, VIENI QUI MONDO CANE!
 Paoletta *Entra da sn* Comandi sior padrone onorevole.
 Tonino Paoletta, noi andiamo a messa. Il signor Gavino aspetterà qui.
 Paoletta QUI? E me vorreste lasciar sola con Cuccuruccuccù?
 Cinzia Solo per un'ora, Paoletta...il tempo della messa...non aver paura, lui starà in questa stanza...
 Paoletta E va ben, tanto io devo apparecchiare e star dietro alla cucina altrimenti me brusia lo sfomà de zuca.
 Tonino Andiamo Cinzia. *A Gavino* E al mio ritorno la voglio ritrovare esattamente dove è ora! Ha capito?
 Gavino Ejà. Gavino capito ha.
 Tonino Il Jedi. Ci siamo messi in casa il Jedi di guerre stellari. Andiamo, Cinzia, dai...
Tonino e Cinzia escono dal fondo, Paoletta da sinistra e rimasto solo, Gavino inizia a sciogliere il nodo del suo fardello.

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

VI Scena

Tonino, Cinzia, Diana, Andrea, Paoletta.

Dal fondo entra Tonino come una furia seguito da Cinzia; ci sono anche Diana e Andrea che stanno ridendo come matti; sul tavolo gli occhiali di Paoletta.

Diana Dai papà, calmati!
 Tonino CALMARMI?!? CALMARMI?!? DOV'E' QUELL'ISOLANO CHE LO SPELLO VIVO?
 DOV'E' MONDO CANE?

Cinzia La mia Penelope...la mia Penelope...
 Andrea Via mamma, non può essere così grave!
 Cinzia AH NO? E ALLORA CHE COS'E' GRAVE?
 Tonino Tua madre ha ragione! MA L'AVETE VISTO COM'E' RIDOTTO IL MIO
 GIARDINO? Le mie dalie? La mia siepe di alloro? E la mia Alfa Romeo Gtv del
 milleenovecentosettantasette? UN ROTTAME, MONDO CANE!

Diana Esagerato...
 Tonino ESAGERATO? Ma se sul tettino c'è la forma di un pastore sardo!
 Andrea Papà, le auto si aggiustano...
 Diana Le dalie si ripiantano...
 Andrea La siepe si sistema...
 Diana i giardini si rifanno...
 Cinzia E la mia Penelope?
 Andrea Non mi sembrava che stesse così male...guaiva tutta contenta...
 Cinzia CONTENTA? MACCHE' CONTENTA!
 Tonino Ma poi io dico...la capra non si chiama Riva?
 Diana E allora?
 Tonino E ALLORA COME PUO' UNA RIVA INCAPRETTARSI UNA PENELOPE?
 Cinzia TONINO! CI SONO I BAMBINI! USA VOCABOLI PIU' APPROPRIATI!
 Tonino Più appropriato di così! E' una capra, no? E che fa una capra? INCAPRETTA!!!
 Cinzia Magari abbiamo visto male...
 Andrea Dai mamma, smettila di negare l'evidenza...quella non è una capra...
 Diana E' UN CAPRO!
 Tonino Diana ha ragione...però anche a me sembrava che a Penelope le piacesse, finché
 non le abbiamo gettato quel secchio d'acqua addosso.

Cinzia TONINO! NON LE PIACEVA! LA CONOSCERO' LA MIA CANINA!
 Tonino E va bene, allora non le piaceva...
 Cinzia Quando l'ho presa in collo per metterla in garage tremava come una foglia...mi
 ha anche morso, povera piccola...chissà perché...
 Tonino Forse era dispiaciuta che tu la portassi via da lì...
 Cinzia TONINO!
 Tonino Aveva detto Gavino che la capra...anzi, il capro avrebbe fatto subito amicizia con
 gli altri animali...
 Diana Bel modo di fare amicizia!
 Cinzia Quel...mostro se n'è approfittato perché è solo una piccola barboncina
 indifesa! Avrei voluto vedere se Penelope fosse stato un pastore tedesco!
 Tonino UN PASTORE TEDESCO? Per l'amor del cielo! Abbiamo già un pastore sardo in
 casa! A proposito, ma dove sarà finito quel Gavino? Mondo cane, gli avevo detto
 di non muoversi da qua!
 Andrea Forse se n'è andato.

- Tonino E ha lasciato la capra qui? Non credo proprio!
- Diana Sarà in bagno...
- Tonino Bisogna trovarlo in fretta. Tra poco arriverà il Senatore con la moglie...hanno detto che passavano a salutare il prete e venivano qua.
- Cinzia A proposito, ma hai visto la moglie del Senatore com'era vestita?
- Tonino No, non ci ho fatto caso...
- Diana PAPA'! Ma davvero non l'hai vista? Sembrava un paralume a fiori!
- Tonino Non ho detto che non l'ho vista. Ho detto che non ci ho fatto caso. I pettegolezzi li lascio a voi donne.
- Cinzia Ma che c'entrano i pettegolezzi! Dico solo che la moglie di un Senatore, specie del tuo rispettabile partito non può andare in giro come se fosse un'allegra quindicenne ...quella Cornelia è davvero ridicola...alla sua età, e poi svampita com'è...*sarcastica* a proposito, il tuo amico Senatore non ti ha mica detto se ha intenzione di portare il dolce, o magari un paio di bottiglie di vino?
- Tonino E' inutile che tu faccia la spiritosa, lo sai che lui quando è invitato non porta mai niente...dice che gli sembrerebbe di fare un torto ai padroni di casa...
- Cinzia Già. La verità è che siete tutti uguali, voi politici: quando c'è da mangiare siete i primi a sedersi, ma se c'è da cedere qualcosa di vostro...allora vengon fuori un sacco di principi morali e una sporta di diritti acquisiti!
- Andrea Eccoci! Che fate, ricominciate a litigare?
- Cinzia Meno male che io li conosco i miei polli...ieri sono passata dalla pasticceria e ho ordinato un millefoglie per otto persone...
- Tonino Otto? Siamo in otto?
- Cinzia Ci sono anche mia sorella e Massimiliano, dimentichi? Meno male che mia sorella non è come il tuo amico Senatore...il vino lo porta lei.
- Tonino Allora è tutto risolto, no?
- Cinzia Prega solo che il tuo amico sardo se ne vada, altrimenti saremo in nove.
- Tonino MONDO CANE! Non vorrai mica metterlo a tavola con noi?
- Cinzia No, non lo vorrei. Diana, vai tu a prendere il dolce?
- Diana Certo mamma...dove?
- Cinzia Alla pasticceria "Le tre Marie". E' già pagato.
- Andrea In pasticceria? Aspetta Diana, vengo con te.
- Diana Ci vediamo tra poco...*Escono dal fondo.*
- Cinzia E anche questa è fatta. Ora cerchiamo di trovare il tuo amico.
- Tonino NON E' MIO AMICO, MONDO CANE! *Entra da sinistra Paoletta, spettinata, in sottoveste rosa e senza occhiali, che evidentemente non vede nulla; i due si guardano sbalorditi tra loro, senza fiatare.*
- Paoletta Gli uciài...ostregheta, dov'è che avrò lasiati gli uciài...speriam de trovarli pria che torni il sor padron onorevole brontolon... *si dirige barcollando verso il tavolino, lo tasta e li trova Ah, benedeti, eccovi qua...li mette e si rende conto che Tonino e Cinzia la stanno guardando. AHHHH!!!! In evidente imbarazzo* Ma siete già tornà? Non trovavo più gli uciài... il pranzo l'è quasi pronto...ho anche aparecià, nel salon da pranzo, mi ha dato una man quel Cuccuruccuccù... ma perché me' sbircià così? Ah, è perché me son cavà el vestìo? E' che qua se' crepa dal caldo... con permesso, vado a finir de cocè lo sformà de zuca... *esce velocemente da sin.*
- Cinzia Che cos'è che le ha dato Cuccuruccuccù?
- Tonino Una mano... ho capito bene? Mi ha chiamato "Brontolon?" Cinzia, ma che sono un brontolone, io?
- Cinzia Sempre.

Tonino Mondo cane, ma che sta succedendo in questa casa?
 Cinzia Che vuoi che ti dica...so solo che dopo anni e anni di completo riposo dei sensi, un bel giorno arriva un sardo con una capra...e guardate che finimondo... Penelope, Paoletta...
 Tonino Paoletta?
 Cinzia Ma certo! Dove hai gli occhi? Guance rosse, in sottoveste, spettinata...
 Tonino Ma perché, tu credi che anche Paoletta...
 Cinzia Di sicuro!
 Tonino ...con la capra?
 Cinzia SCEMO! CON GAVINO!
 Tonino Accidenti! Ma che aria respirano in Sardegna?
 Cinzia Non lo so, ma so dove andremo noi in ferie quest'anno!
 Tonino In Sardegna?
 Cinzia Bravo, in Sardegna! Forza, andiamo, tra poco saranno qui i tuoi ospiti.
 Tonino I nostri ospiti...
 Cinzia No no, solo tuoi. Non mi coinvolgere in questa faccenda. *Esce da destra seguita da Tonino.*

VII Scena

Paoletta, Almerigo, Cornelia, Gavino, Cinzia, Tonino.

Campanello.

Paoletta *Voce da fuori UN ATIMO, SIOR...STO ARIVANDO! Entra sistemandosi alla meglio il vestito; va sul fondo ad aprire, ed rientra seguita dal Senatore e da sua moglie, che sembra davvero un paralume a fiori. Il senatore ha in mano un piccolo cartone con un dolce Bongiorno signori... accomodateve..vado subito a chiamàr il sior onorevole...con parmesso...esce da destra; i due si siedono sul divano; da sinistra entra Gavino*
 Gavino AJO'! PAOLETTA! Ma dove sei andata?
 Cornelia Almerigo! E questo chi è?
 Almerigo Non lo so, cara...adesso glielo chiedo... *a Gavino* Mi scusi brav'uomo...lei sarebbe?
 Gavino Gavino sono. Gavino Cuccureddù. *Vede Cornelia* WANDA!
 Almerigo Wanda? Cornelia, tu conosci quest'uomo? Chi è Wanda?
 Cornelia Non lo so, Almerigo...andiamo via, non mi sento troppo bene...
 Gavino WANDA! Quanto tempo...
 Almerigo INSOMMA, COME SI PERMETTE? MIA MOGLIE NON SI CHIAMA WANDA!
 Gavino Non lo so, io sua moglie non la conosco. Ma la Wanda sì. *A Cornelia* Sparisti così, all'improvviso...
 Cornelia Andiamo, Almerigo, andiamo...torneremo un'altra volta...
 Almerigo Siamo invitati a pranzo, non possiamo andarcene! E vorrei anche capire che storia è questa!
 Gavino AJO'! A pranzo? Allora voi il Senatore siete?
 Almerigo Ah, mi ha riconosciuto? In persona. Il Senatore Almerigo Giaggioli, e questa è mia moglie Cornelia. Evidentemente lei la sta scambiando con un'altra persona.
 Cinzia *Entra da destra seguita da Paoletta; quest'ultima lancia un'occhiata a Gavino, abbassa gli occhi e si ferma in un angolo* Senatore! Cornelia cara! Siate già arrivati? Come siete veloci!
 Almerigo Volevamo fermarci a salutare il parroco, ma aveva fretta...e così siamo venuti direttamente qui...è troppo presto?

Cinzia No, no...Tonino arriva subito...

Almerigo *Porgendo il dolce* Ecco...passando davanti la pasticceria Tre Marie mi sono permesso di prendere un dolcino...un millefoglie, va bene? Non sapevo quanti siamo, quindi l'ho preso per quattro persone...anche se sua figlia e suo figlio pranzano con noi basterà sicuramente per tutti...sa, sto facendo una campagna contro gli sprechi alimentari, e lei non ha idea di quanta roba buona viene gettata via ogni anno...

Cinzia Certo, certo, capisco... Paoletta, per favore, porta il dolce in cucina...

Paoletta Subito siora...con parmesso...*Prende il dolce e esce da sinistra*

Cinzia Ah! Vedo che avete già conosciuto il signor Gavino...

Almerigo Sì sì, Cuccureddu mi pare...ma lei è parente del famoso calciatore?

Gavino No. Parenti non siamo.

Almerigo Ma perché mette sempre i verbi in fondo alla frase?

Cinzia Perché è sardo.

Gavino Sardo sono.

Almerigo Sardo? Che meravigliosa coincidenza! Hai sentito cara? Viene dalla Sardegna, dove mi hai detto di aver vissuto quando facevi la pittrice... ECCO! ORA HO CAPITO!

Cornelia Che cosa...che cosa hai capito?

Almerigo Una volta mi dicesti di avere un nome d'arte con cui firmavi le tue opere d'arte, ma che dopo l'incendio non ricordavi più quale era.....è per caso Wanda?

Gavino Sì, Wanda si chiamava!

Cornelia Io...veramente...non ricordo...

Cinzia Wanda? Chi è Wanda? Che storia è questa?

Almerigo Il signor Gavino asserisce di aver già conosciuta mia moglie, ma prima l'ha chiamata Wanda...dai amore, cerca di ricordare...fallo per Almeriguccio tuo...era il tuo nome d'arte?

Cornelia Ecco...mi pare...potrebbe essere...

Almerigo EVVIVA! EVVIVA! Hai visto che ti sei ricordata? Signor Gavino, mi dica, dove ha conosciuto mia moglie? In un negozio di quadri? O forse in una galleria d'arte?

Gavino No. A Cagliari sul viale Matteotti la conobbi.

Almerigo Su un viale? Cosa ci facevi cara su un viale?

Cornelia Non...non ricordo...forse...dipin...dipingevo....

Almerigo Eh, i viali d'autunno...che poesia! All'imbrunire, poi...

Gavino Eja', per essere buio era buio...

Almerigo Ma vedrai cara che ora che conosco il tuo nome d'arte le mie conoscenze ci permetteranno di ritrovare qualche tuo quadro...

Cinzia Ma perché? Non ne avete nessuno?

Almerigo No. Andarono tutti distrutti nell'incendio della sua casa...ed anche lei poverina ne soffrì, e perse la memoria...vero cara?

Cornelia Sìsì...

Cinzia Ma senti...

Almerigo Solo alcuni furono acquistati prima del nefasto giorno...vero cara?

Cornelia Sìsì...

Cinzia Ma chi l'avrebbe detto...

Almerigo E noi li recupereremo...vero cara?

Cornelia Sìsì...

Cinzia E perché Cornelia non ricominci a dipingere?

Cornelia A...cosa?

Almerigo Sapessi signora Cinzia quante volte le ho chiesto di rinnovare la sua arte! Ma lo shock dell'incendio l'ha segnata per sempre: ha detto che non riprenderà mai più un pennello in mano.

Gavino Peccato. Col pennello in mano brava era.

Almerigo Lei l'ha vista dipingere?!?

Gavino Ehhh....ricordo quanto mi è costato...

Almerigo Costato? Cornelia, non mi dirai che ti facevi pagare per vederti dipingere!

Cornelia Nono...

Cinzia Forse il signor Gavino ha acquistato qualche suo quadro...

Cornelia Sìsì...

Almerigo SIGNOR GAVINO!

Gavino EJA'! Paura mi ha messo!

Almerigo Non mi dirà che lei ha un quadro della mia...Wanda?

Gavino No.

Almerigo Ma se ha appena detto di sì!

Gavino Sì...no...ejà! L'avevo un quadro, ma Riva l'ha mangiato.

Almerigo Sua moglie ha mangiato un quadro?!?

Cinzia No, Riva la capra è. Quella tutto mangia.

Almerigo E se non sono indiscreto, si ricorda cosa ritraeva?

Gavino Ma...io.....

Almerigo AH! LEI? Mia moglie le fece un ritratto? Che bello!

Gavino Ajò. Sì, un ritratto mi fece.

Almerigo E così, solo per curiosità...quanto lo pagò?

Gavino Cinquanta euri lo pagai.

Almerigo Oh, amore mio, come eri generosa...praticamente regalavi la tua arte!

Cinzia Eh sì...la dava proprio via!

Almerigo E pensare che ci avrai messo un sacco di tempo...

Gavino No, no, in dieci minuti tutto finì.

Almerigo DIECI MINUTI?!? ACCIDENTI, MA ERI DAVVERO BRAVA! Con quella velocità avrai fatti i ritratti a mezzo mondo...tieni! *La bacia* Ti meriti un bacio!

Cornelia Grazie Almeriguccio...

Cinzia Signor Gavino, perché non va ad aiutare Paoletta? Forse ha bisogno di lei.

Gavino Veramente io parlare col Senatore voglio.

Cinzia Ci sarà tutto il tempo...tanto resterà a pranzo con noi, vero? Vada, vada... *Gavino esce da sinistra*

Almerigo Con me? Perché vuole parlare con me?

Tonino *Entra da destra* Caro Almerigo! Signora Cornelia! E' andato bene il viaggio?

Cinzia Tonino! Ma quale viaggio! Dalla chiesa a qua ci sono trecento metri!

Tonino Sì, lo so, ma con queste strade accidentate...metti un piede male e tac! Addio caviglia...

Almerigo Faremo un'interpellanza parlamentare per farle riparare...

Cornelia Le caviglie?

Almerigo Ma no, amore, le strade!

Tonino Cornelia, come sei elegante!

Cinzia E' vero Cornelia, elegantissima...a me sai cosa ricordi?

Tonino CINZIA! NON LO DIRE!

Cinzia E perché non dovrei dirlo? Mi ricordi che tra poco ci saranno i saldi, e che bisogna pensarci a tempo, altrimenti ti svuotano il negozio e non trovi più nulla!

Tonino Ah, quello!

Cinzia E che altro, Tonino caro? Ah. ma lo sai che il nostro amico Senatore ha portato il dolce?

Tonino MONDO CANE! Oh, scusami Almerigo...

Cinzia Ha portato un dolce per quattro...sai, per via degli sprechi alimentari...non la trovi un'idea fantastica? Così non ne getteremo via neanche una briciola! Siamo in otto!

Almerigo Certamente...il nostro partito ha indetto una campagna promozionale...

Cinzia Sì lo so...lo trovo giusto. Vedete? Piano piano si ritorna ai santi vecchi...mia nonna diceva: "Dove si mangia in quattro si mangia anche in otto..."

Almerigo Eh, la saggezza dei tempi andati!

Cornelia Senti Cinzia, ti dovrei dire una cosa: ho messo Ulisse dentro al vostro giardino, visto che è recintato...non ti dispiace mica?

Tonino E chi è Ulisse?

Cornelia Il mio barboncino...

Tonino NEL GIARDINO? NO, NEL GIARDINO NO!

Almerigo No? Perché no? E' così piccolo, non rompe niente...o forse è pericoloso?

Cinzia Pericoloso? Ma no! Tonino voleva dire che anche noi abbiamo una barboncina, e guarda caso, si chiama Penelope... che coincidenza, eh? Potremmo rivivere l' Odissea! Ulisse che va a Troia e Penelope che l'attende venti anni! Abbiamo tutti gli ingredienti! Penelope, Ulisse, Troia...

Tonino Già. E il satiro vestito da capra che li sistema tutti e tre...

Almerigo Capra? Che capra?

Cornelia Venti anni a Troia?

Cinzia No, dieci a Troia. Gli altri dieci di viaggio.

Cornelia Dieci anni di viaggio? ACCIDENTI! Allora è vero che tira di più un pelo di...

Almerigo CORNELIA!

Cornelia Scusami, Almerigo, ma io adoro i classici...quel Dante Alighieri, poi...

Cinzia Dante Alighieri? Tonino, ma sei sicuro che la capra sia quella nel recinto?

Almerigo Insomma Tonino, che cos'è questa storia della capra?

Tonino Ecco Almerigo, è successo un fatto increscioso: è arrivato, qua in casa mia, un certo Gavino...

Almerigo Sì, l'abbiamo conosciuto.

Tonino L'AVETE CONOSCIUTO?

Almerigo Sì, era qui poco fa...figurati che ai tempi in cui Cornelia faceva la pittrice, si sono conosciuti in Sardegna...

Tonino Sì? In una galleria d'arte?

Almerigo No, no, su un viale...pensi che mia moglie, che allora si faceva chiamare Wanda, e in dieci minuti gli fece anche un bel ritratto per cinquanta euro! Com'è piccolo il mondo, eh cara? Sono sicuro che tu conosci mezza Sardegna!

Cornelia Sìsì...

Almerigo Ma insomma, perché è venuto in casa tua?

Tonino Ha messo i biglietti in una botte e ha tirato a sorte.

Almerigo Cos'ha fatto?

Tonino Senti Almerigo, andiamo di là a parlarne col diretto interessato...riguarda un settore di tua competenza.

Almerigo Un settore di mia competenza? Va bene, andiamo...ciao cara, torno subito...*escono da sinistra*

VIII Scena

Cornelia, Cinzia, Diana, Tonino, Almerigo, Andrea, Gavino.

Cinzia Mamma mia Cornelia come ti invidio! Ho sempre amato l'arte, anche se non sono mai stata buona di combinare niente...da bambina cominciai a prendere lezioni di pianoforte, ma smisi quasi subito. Mai cominciare a fare qualcosa in primavera...tempo tre giorni si soccombe al colore blu del cielo...ma dimmi di te. Hai fatto il liceo artistico oppure sei un'autodidatta?

Cornelia A far cosa?

Cinzia Ma come a far cosa! Ma a dipingere, naturalmente!

Cornelia Ah, quello! Nono, ho fatto tutto da sola...

Cinzia Incredibile...immagino che ci voglia un bel po' di predisposizione...

Cornelia Sìsì...dicevano tutti che ero portata...

Cinzia Tutti chi?

Cornelia Tutti...insomma, tutti i miei amici...

Cinzia E le amiche che dicevano?

Cornelia Non mi ricordo...è passato tanto tempo...

Cinzia Tanto tempo? Ma tu e Almerigo non vi siete sposati due anni fa?

Cornelia Sìsì...già...non è poi così tanto tempo...

Cinzia Immagino i sacrifici che avrai fatto per imparare...

Cornelia Sìsì...tanti...

Diana *Entra dal fondo con il cartone del dolce* MAMMA! Perché hai rimesso Penelope nel recinto con il capro? La sta...la sta...insomma, un'altra volta!

Cinzia Quella non è Penelope, è Ulisse.

Diana Mamma, smettila di prenderci in giro! E' un barboncino! Andrea è rimasto giù a vedere se riesce a dividerli!

Cinzia Ci vorrà dell'acqua fredda... e quello non è Penelope, è Ulisse, il barboncino di Cornelia...sono tutti uguali i barboncini...

Diana E si chiama Ulisse?!?

Cinzia Già.

Cornelia PERCHE'? COSA E' SUCCESSO AL MIO ULISSE?

Diana Forse è meglio che venga a vedere da sola....

Cinzia Aspetta, meglio chiamare aiuto...Andrea non saprà che fare...per favore Diana, vai a chiamare papà, è nello studio...lascia pure il dolce in cucina. *Diana via da sn*

Cornelia CINZIA! DIMMI LA VERITA', CHE STA SUCCEDENDO AL MIO ULISSE?

Cinzia Tranquilla, niente di grave...diciamo...una botta di vita, ecco!

Cornelia Una botta di vita? Che vuol dire una botta di vita?

Cinzia Aspetta, forse capisci meglio: diciamo una botta e basta, via!

Tonino *Entra da sinistra seguito dal Senatore e Gavino* Che succede?

Cinzia Succede che dopo Penelope, Riva ha fatto amicizia anche con Ulisse...

Almerigo Riva? E chi è Riva?

Gavino La mia capra è.

Tonino A proposito...perché si chiama Riva se è un maschio?

Gavino Riva il cognome è. Gigi si chiama.

Tonino AHHH!!!! GIGI RIVA! Ora ho capito, l'ha chiamato come il calciatore!

Cornelia INSOMMA, BISOGNA FARE QUALCOSA! IO VADO DA ULISSE...ANDIAMO
ALMERIGO! Escono dal fondo

Gavino Vengo anch'io, a me Riva da' retta...

Cinzia Le conviene legare quel capro in fondo al giardino, dietro al muro dove c'è la fontana...*Gavino esce dal fondo*

Tonino Mondo cane, che disgrazia!
Cinzia Ah, ora è una disgrazia? E perché quando Gigi faceva "amicizia" con la mia Penelope andava tutto bene?
Tonino PERCHE' PENELOPE ERA FEMMINA! ULISSE MASCHIO E'!
Cinzia TONINO! ORA PARLI COME UN SARDO?
Tonino Mondo cane, che mi sta succedendo?
Cinzia Sarà lo stress...
Diana *Rientra da sinistra* Mamma, vado a dare una mano a Paoletta a finire di preparare...
Tonino Una mano gliela aveva già data Cuccuruccuccù...
Cinzia Dai, smettila Tonino...
Tonino Che c'è? E' la verità!
Diana Mah...chi vi capisce è bravo...siete proprio strani voi due. *Esce da sinistra*
Tonino Mondo cane, che situazione!
Cinzia Va beh, se è vero che il tuo amico Senatore si occupava direttamente dei rimborsi, basta che fornisca una spiegazione ed è tutto risolto...in fondo quel Gavino non mi sembra un cattivo personaggio...vuole solo quello che gli spetta di diritto.
Tonino Sì, la fai facile tu!
Cinzia Diciamo che la cosa di per sé è molto semplice, ma come al solito la vostra premiata ditta di politici fa di tutto per renderla complicata.
Almerigo *Rientra dal fondo, con un fazzoletto si terge il sudore; è seguito da Andrea* Tutto a posto, tutto a posto... il signor Gavino ha dovuto gettare un secchio d'acqua gelida addosso a Gigi Riva, ma per fortuna Ulisse ora è in salvo tra le braccia di Cornelia...
Andrea E non sembra affatto infelice...anzi...è bello arzillo...
Cinzia Sì, anche alla mia Penelope ha fatto il solito effetto... quella capra deve avere proprietà terapeutiche...
Andrea Vado in camera a finire quell'equazione...*via da ds*
Tonino Ma sua moglie Cornelia? Dov'è?
Almerigo E' rimasta giù in giardino... il signor Gavino ha detto che le dava una mano a consolare Ulisse, e poi avrebbero legato la capra.
Tonino Ah, è rimasta con Gavino? Bella mossa!
Almerigo Come dici, Tonino?
Cinzia Diceva che quel Gavino è molto bravo nel dare una mano...poco fa ha dato una mano anche a Paoletta in cucina...e vedesse come era contenta!
Tonino Senti Almerigo, intanto che li aspettiamo, perché non andiamo nel mio studio a discutere di quella faccenda dei rimborsi? Non ho capito perché i fondi stanziati dal governo non sono accessibili...
Almerigo Andiamo pure...è una cosa da politici, è bene parlarne da soli...altrimenti potremmo essere fraintesi. *Tonino esce da sinistra seguito da Almerigo.*

IX Scena

Cinzia, Tiziana, Massimiliano, Diana.

Cinzia *Si sprofonda sul divano* Mamma mia che giornata!
Tiziana *Entra dal fondo con un grosso cartone per dolci in mano, seguita da Massimiliano*
Cinzia...ma sei sola? Dove sono tutti? Il Senatore e sua moglie non sono ancora arrivati?
Cinzia Sì, sì, sono arrivati...ma che cosa hai portato?

Tiziana E cosa dovrei aver portato? Il dolce, come eravamo rimaste d'accordo...

Cinzia TIZIANA! TI AVEVO DETTO DI PORTARE IL VINO!

Tiziana Ma neanche per idea! Ieri mi dicesti che il Senatore non avrebbe portato nulla, e che quindi il dolce lo prendevi tu alle Tre Marie, e perciò io dovevo portare...

Cinzia IL VINO!

Tiziana O mamma mia...è vero...il vino...ma dove ho la testa?

Mass. HAI VISTO? EH? HAI VISTO? DOVEVI PORTARE IL VINO!

Tiziana ZITTO TU, SONO COSE DI DONNE, QUESTE!

Mass. Cose di donne?

Tiziana Non lo vedi che sto parlando con mia sorella? Quindi sono cose di donne!

Mass. Bel modo di ragionare! Però dovevi portare il vino! Sei proprio svampita!

Tiziana Svampita io? Ma se stamani ho girato mezzo mondo per trovarti!

Mass. Bastava che tu mi cercassi dove ci dovevamo trovare, e cioè qui!

Tiziana NON DOVEVAMO TROVARCI QUI, DODEVAMI TROVARCI A CASA MIA!

Mass. Sei testarda come una capra!

Cinzia E BASTA CON QUESTE CAPRE! *Guardando il cartone del dolce* Ma per quanti è questo dolce?

Tiziana Per quattordici. Non sapevo quanti saremmo stati.

Cinzia Per quattordici? Ma sei scema? Siamo otto! Al massimo nove se quel pastore sardo non se ne va!

Mass. Vedi? Hai sbagliato anche il numero! Ma quando ne farai una giusta?

Tiziana T'HO DETTO DI STARE ZITTO! QUESTE SONO COSE CHE NON TI RIGUARDANO!

Mass. E INVECE SÌ! MI E' COSTATO UNA FORTUNA QUEL DOLCE!

Tiziana Ma quel pastore sardo non vorrai mica che resti a pranzo con noi?

Cinzia No, non lo vorrei. Ma ti rendi conto che ci sono tre dolci?

Tiziana Va beh, lo mangerete stasera...

Cinzia Vorrà dire che almeno c'è varietà di scelta. Che dolce è?

Tiziana Il Millefoglie.

Cinzia NO! IL MILLEFOGLIE NO!

Tiziana No? Perché? Alla pasticceria mi hanno detto che ne stanno vendendo tantissimi!

Mass. Cinzia, secondo te se glielo riportiamo lo riprendono?

Tiziana NON SI RIPORTA PROPRIO NULLA! SI MANGIA! Dove sono gli altri?

Cinzia Il Senatore nello studio con Tonino...ma non c'era nessuno giù in giardino?

Mass. No. Neppure la capra. ma il pastore sardo dov'è?

Cinzia Deve essere giù in giardino insieme alla moglie del Senatore... speriamo...

Mass. Speriamo? Che vuol dire speriamo?

Tiziana Ci sono altre possibilità?

Cinzia E chi lo sa? Oggi è una giornata strana, può accadere di tutto...

Diana *Rientra da sinistra* Ah, siete arrivati! Di là è tutto pronto, possiamo metterci a tavola...l'acqua sta bollendo, e Paoletta aspetta l'ordine per buttare la pasta. Zia Tiziana! Hai portato il dolce anche tu?!? Non sarà mica un Millefoglie, vero?

Tiziana Ma perché in questa casa ce l'avete tutti col Millefoglie?

Cinzia Ma come perché! Con tutte queste Millefoglie sembra di essere in una foresta! Ti rendi conto che noi siamo in otto e ci sono ventisei porzioni di dolce?

Mass. Tre per uno e n'avanza due...meglio di così...dai retta, Tiziana, riportiamolo, altrimenti ci viene il diabete a tutti...

Diana Gli altri sono ancora in giardino?

Cinzia Quel Gavino e la moglie del Senatore sì...

Diana E papà?

Cinzia Nello studio, col Senatore. Fate una cosa... Andate giù in cantina a cercare un paio di bottiglie di vino, qualcosa troverete...

Diana Vieni zia...

Tiziana Eccomi. Mi raccomando, Cinzia, metti il dolce in un luogo fresco.

Mass. Posso venire anch'io? Le vecchie cantine mi affasciano...

Diana Certo, seguitemi, si passa dalla scala interna... *Escono da destra*

X Scena

Cinzia, Tonino, Almerigo, Gavino, Cornelia

Tonino *Rientra da sinistra, adirato* NO NO E POI NO! Questo non lo posso accettare!

Almerigo Ma Tonino, rifletti: quando mai ti capiterà un'altra occasione come quella che ti sto offrendo?

Tonino Almerigo, parliamoci chiaro. Non è per la proposta, lo sai. E' che non credo che questo sia il modo giusto di ottenere ciò che si vuole.

Almerigo Va bene, forse è bene parlarne in un altro momento...

Cinzia Se volete me ne vado...

Tonino No, resta. Almerigo, io non ho segreti per mia moglie. E quindi possiamo continuare la discussione anche in sua presenza. Anzi, forse è meglio che la metta al corrente della proposta che mi hai fatto.

Almerigo Ma non so se è il caso...

Tonino Certo che è il caso. Non farei mai niente senza l'autorizzazione di Cinzia, quindi glielo dirò. Tanto prima o poi glielo dovrò dire, non credi?

Cinzia Che proposta?

Tonino Almerigo mi ha proposto di candidarmi alla segreteria del partito.

Cinzia Accidenti! Che splendida notizia!

Tonino Naturalmente lui mi appoggierebbe in fase di elezioni, e mi garantirebbe una cordata di amici, diciamo così, "vincente".

Cinzia Ma è bellissimo! Non capisco perché quando sei entrato eri così adirato...

Tonino Perché c'è il rovescio della medaglia.

Cinzia Rovescio della medaglia? Che vuol dire?

Almerigo Aspetta, Tonino, questo sarebbe bene che tua moglie non lo sapesse...

Tonino Ti ho già detto che per lei non ho segreti. Dovrei tacere su una cosa che tanto prima o poi verrebbe a sapere comunque?

Cinzia Tacere? Tacere su cosa?

Tonino Ti ricordi i finanziamenti per la regione Sardegna che doveva avere quel Gavino? Sai perché i soldi sono finiti?

Almerigo Tonino, non mi piace questo tono che stai usando...

Tonino E quale tono dovrei usare? Sai Cinzia il qui presente Senator Giaggioli cosa ha fatto? Ha usato società di copertura residenti in Sardegna che quantificavano dei danni inesistenti; gli faceva avere i rimborsi, e loro per sdebitarsi gli facevano avere delle, diciamo così, ricompense, naturalmente sempre in moneta sonante...niente bonifici o assegni, per non lasciare tracce...

Cinzia Insomma, società fantasma?

Tonino Proprio così! E così si è fatto un bel gruzzoletto!

Cinzia Accidenti! E ora?

Tonino E ora, caro Almerigo, una bella denuncia non te la leva nessuno!

Almerigo Denunciami pure. Non hai prove. Le società non hanno lasciato traccia, quindi non possono risalire a nulla. Invece ti informo che la tua carriera politica è giunta al termine. Dal mio partito puoi fare le valigie e andartene!

Tonino Magari hai ragione. Ma stai tranquillo che prima che tu te ne vada ti darò tanti di quei calci in culo che non ti metterai a sedere per tre anni!

Almerigo Ti avverto che se mi metti le mani addosso ti denuncio!

Tonino Fai pure! Tanto non hai prove!

Gavino *Entra dal fondo, seguito da Cornelia in evidente stato di imbarazzo, con i vestiti fuori posto, spettinata. AJO'!* Allora, Senatore, parlare possiamo?

Almerigo CORNELIA! CHE TI E' SUCCESSO? CHE TI HA FATTO QUEST'UOMO?

Cornelia Nulla, nulla...

Gavino EJA'! Senatore! *Da qui Gavino comincerà a parlare in Italiano corretto, come una persona istruita* Non penserà che io possa aver anche solo per un attimo sfiorato sua moglie? Non mi è mai passato neanche per l'anticamera del cervello...è stata la capra che l'ha spinta, e sua moglie è caduta...

Cinzia Ma...ma come parla?

Gavino E come dovrei parlare? In Italiano, come mi sento di fare avendo una laurea in giurisprudenza.

Tonino Una laurea in giurisprudenza? Signor Cuccureddu, ma che sta dicendo?

Gavino Un attimo solo.... *tira fuori un cellulare di ultima generazione e digita un numero* Procuratore? Sì, tutto fatto...ha abboccato all'amo...certo, ho la registrazione della confessione...mi faccia trovare due agenti al portone dell'abitazione... aspetti un attimo...*a Cinzia* Mi scusi, signora, che indirizzo è questo?

Cinzia Via Don Camillo 36...

Gavino *Ripetendo al telefono* Via Don Camillo 36...certo, certo, tra cinque minuti lo porto giù...a dopo.

Tonino Ma lei chi è?

Gavino Sono l'agente di polizia scelto Cristiano Tornabuoni.

Almerigo Agente...di polizia?

Gavino Sfortunatamente per lei, Senatore Giaggioli...ho paura che mi dovrà seguire in Centrale...

Almerigo E per cosa?

Gavino Per appropriazione indebita di fondi destinati all'agricoltura...per truffa aggravata ai danni dello Stato...può bastare?

Almerigo LEI E' UN IMBECILLE!

Gavino ...e anche per offesa a pubblico ufficiale.

Almerigo LEI E' UN CRETINO! NON HA PROVE!

Gavino Via, Senatore Giaggioli, non aggravi la sua posizione...sappiamo da tempo dei contanti che qualcuno le elargisce periodicamente...tutti dalla Sardegna...nel suo ufficio abbiamo messo delle telecamere, e l'abbiamo filmata diverse volte...è questo che l'ha fregato... questo, e anche lo strano gonfiarsi del suo conto in banca...e poi questa casa è piena di microspie, ed è stato tutto registrato.

Cinzia Microspie? In casa nostra?

Gavino Sì signora. Sapevamo che il Senatore sarebbe stato a pranzo qui da voi, e quindi abbiamo agito di conseguenza...non sapevamo se suo marito era anche lui coinvolto in questa faccenda...

Tonino Mondo cane, sospettavate di me?

Gavino In un primo momento sì...ma stia tranquillo, le registrazioni la scagionano completamente da ogni possibile accusa.

Cinzia Ma le microspie chi le ha messe?

Gavino Io e Paoletta, nel tempo in cui voi eravate alla messa.

CI e To PAOLETTA?!?

Gavino Certo, avevo bisogno di un appoggio dentro la casa, e chi meglio che lei? E' una ragazza molto disponibile, sa?

Cinzia Ce ne siamo accorti...*Va alla porta di sinistra* PAOLETTA! VIENI UN ATTIMO!

Paoletta *Entra da sinistra* Ho da buttar la pasta, signora?

Tonino Macchè pasta! E' vero che hai aiutato quest'uomo a mettere le microspie?

Paoletta Oh! Alla fin il sior Cuccuruccuccù vi ha detto la verità? Sì sior Onorevole, mi pareva d'essè come quela spia... benedetta, come se ciamava...ah, sì, Mata Hari !

Tonino Ecco. Questa mi mancava. Mata Hari.

Cornelia Caro, ma che sta succedendo?

Cinzia Succede, cara Cornelia, che è finita la pacchia...*a Gavino* ma lei come faceva a sapere...

Gavino Ho costruito la storia del pastore. Naturalmente ho preso informazioni anche sul passato della signora, e quindi ho giocato sul fatto che l'avevo riconosciuta...per entrare nelle grazie del Senatore e non destare sospetti...tanto, con tutti i clienti che aveva avuto su quel viale, difficilmente avrebbe potuto smentirmi...

Almerigo Quindi il nome Wanda è falso?

Gavino No, no, quello è vero! Si faceva chiamare così quando faceva...

Almerigo I ritratti?

Gavino Appunto, i ritratti...ah, signor Tonino, mi dispiace tantissimo per la sua auto...stavo mettendo una spia sopra la finestra e ho perso l'equilibrio...e anche per la capra, che ha mangiato praticamente tutto... comunque la farò risarcire...

Cinzia Ma lo sa che sembrava davvero un pastore Sardo? Ma come ha fatto?

Gavino Non le nascondo che mio nonno è Sardo, esattamente di Sassari...e questo mi ha aiutato molto ad entrare nei panni di un isolano...Senatore, è l'ora di andare...

Cornelia E io?

Gavino Ho paura che mi dovrà seguire anche lei, signora, come persona informata sui fatti...arrivederci signori, manderò un agente a bonificare l'ambiente...dopo di voi...

Cinzia Aspetti solo un attimo...senta, ormai qua è tutto pronto...non potrebbe restare a pranzo con noi? Almeno ci finisce di raccontare tutto nei minimi particolari...

Gavino Va bene, resto volentieri, ma prima devo accompagnare questi due alla centrale...mi ci vorranno una decina di minuti...

Tonino Non si preoccupi, l'aspettiamo.

Gavino Forza voi due! Avete capito? Mi aspettano a pranzo! Camminare! AJO'! *Esce dal fondo dopo Almerigo e Cornelia.*

Paoletta Con permesso, signora...mi torno in cucina a veder se l'acqua la sta ancor fumando...*esce da sinistra*

XI Scena

Cinzia, Tonino, Diana, Tiziana, Massimiliano, Gavino.

Cinzia e Tonino si lasciano andare sul divano; pausa;

Cinzia Com'è strano il mondo...

Tonino Già. Proprio strano.

Cinzia Chi avrebbe mai sospettato una truffa di questa portata...

Tonino Già. Chi l'avrebbe sospettato.

Cinzia E poi così, alla luce del sole...

Tonino Eh sì. Proprio alla luce del sole.

Cinzia Tonino?

Tonino Dimmi amore.

Cinzia Hai mangiato un pappagallo?
 Tonino No, perché?
 Cinzia Allora smettila di ripetere quello che dico io.
 Tonino Sì.
 Cinzia E ora? Che succederà al Senatore?
 Tonino E chi lo sa...c'è l'immunità parlamentare...li salvano sempre tutti...
 Cinzia E ora che farai? Resterai in politica?
 Tonino Non lo so. Non ci ho ancora pensato.
 Cinzia Pensaci in fretta, Tonino, perché si mangia tutti i giorni...
 Tonino Male che vada tornerò a fare l'architetto.
 Cinzia Certo che tutta questa storia è stata una botta di vita....
 Tonino Eh già...ultimamente in questa casa le botte si sono sprecate.
 Cinzia Già. Botte di qua, botte di là. Speriamo sia una cosa contagiosa...
 Tonino Speriamo.
 Cinzia Quella capra, poi...
 Tonino ...capro...
 Cinzia Sì, insomma, Gigi Riva...
 Tonino MONDO CANE! Mancava la capra...
 Tiziana *Rientra seguita da Massimiliano, che ha in mano quattro bottiglie di barolo* Eccoci qua...abbiamo trovato quattro bottiglie di barolo...basteranno?
 Cinzia Quattro bottiglie? Ma non saranno troppe?
 Mass. ECCO, HAI VISTO? CHE TI AVEVO DETTO? SEI SEMPRE ESAGERATA!
 Tiziana IO NON SONO ESAGERATA! SEI TE CHE NON HAI IL SENSO DELLA MISURA!
 Mass. SÌ, TANTO IL DOLCE PER QUATTORDICI PERSONE L'HO COMPRATO IO!
 Cinzia E Diana dov'è?
 Tiziana In camera sua. Arriva subito.
 Mass. Tonino, hai davvero una bella cantina, complimenti...
 Tonino Grazie...
 Tiziana Gli altri? Sono già a tavola?
 Cinzia Non c'è nessun altro...
 Mass. Come sarebbe a dire che non c'è nessun altro?
 Cinzia Sarebbe a dire che siamo solo noi.
 Tonino Anzi, no, tra poco sarà qui anche...come ha detto che si chiama?
 Cinzia Cristiano, mi pare...
 Tiziana Cristiano? E chi è Cristiano?!?
 Cinzia Il Sardo.
 Massim. Il Sardo? ma non si chiamava Gavino?
 Tonino Sì...no...insomma, è una storia lunga...
 Diana Solo una domanda: ma noi pranziamo?
 Cinzia Ma certo! Appena arriva quel Cristiano si butta la pasta...
 Gavino *Entra dal fondo, col fiatone e le mani dietro la schiena,* Eccomi qua! Non sono andato in centrale...ci hanno pensato i miei agenti.
 Tonino Allora perché non è tornato subito qua?
 Gavino Non volevo venire a mani vuote...perciò sono andato a comprare *Tira fuori da dietro la schiena un cartone col dolce* UN BEL MILLEFOGLIE! AJO!

FINE